



COMUNE DI _____
PROVINCIA DI _____

AVVISO PUBBLICO (*)
“Procedura aperta alla consultazione ed adozione
del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C.”

PREMESSO:

- che il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- che la [legge n. 190/2012](#) ha previsto l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, di seguito nominato P.T.P.C., da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, enti locali inclusi, entro il 31 gennaio di ogni anno;
- che in data 11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione Nazionale con [delibera Civit-Anac n. 72/2013](#) e con lo stesso provvedimento sono state fornite indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei piani delle amministrazioni locali, enti locali inclusi;
- che il Comune di _____ intende adottare il P.T.P.C. come bozza allegata alla presente

(oppure)

- che il Comune di _____ intende elaborare ed adottare il P.T.P.C. secondo le specifiche allegate al presente avviso;
- che la procedura di adozione del P.T.P.C. segue forme di consultazione di soggetti interni ed esterni all’ente portatori di interessi di cui il Comune/Provincia di _____
- intende tenere conto per predisporre una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente possibile;
- che delle osservazioni pervenute dei soggetti esterni all’ente, mediante tale avviso pubblico, si terrà conto nella successiva relazione del Responsabile Anticorruzione sull’attività comunale/provinciale a garanzia della legalità e delle regole sulla trasparenza;
- che le osservazioni pervenute e le forme partecipative all’adozione del P.T.P.C verranno comunicate nella modalità e nei termini che saranno meglio indicati dalle competenti autorità nazionali Anac e Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che si allega al presente avviso modulo da compilare per l’invio di osservazioni da parte di soggetti esterni per l’adozione del P.T.P.C.;

Tutto ciò premesso, il Comune di _____

AVVISA ed INVITA
tutti i soggetti interessati

a far pervenire entro il **giorno** _____, **ore 12.00** eventuali proposte od osservazioni relative ai contenuti del P.T.P.C indicati nel documento allegato alla presente, con le seguenti modalità:

- al seguente indirizzo di posta elettronica: _____
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____
- tramite consegna diretta alla Segreteria presso _____

Il presente avviso viene immediatamente pubblicato sul sito dell’ente nella sezione Amministrazione Trasparente all’indirizzo: _____



Data _____

Firma

IL SEGRETARIO COMUNALE
O IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Allegati:

- bozza di P.T.P.C. o documento contenente la sua descrizione;
- modulo per far pervenire le osservazioni (Modello n. 2 della sezione Anticorruzione del presente formulario).

(*) Il presente modello è fornito poiché il Dipartimento della Funzione Pubblica nelle linee guida al Piano Anticorruzione si raccomanda di attuare misure di consultazioni di soggetti interni ed esterni all'ente ai fini dell'elaborazione ed adozione del P.T.P.C.

Nella delibera si invita ad indicare nel Piano i soggetti interni ed esterni della p.a. che hanno partecipato all'adozione del documento (rif. Par. 3.1.1 e 4.1. della deliberazione n. 72/2013 della Civit, ora Anac).

A tal fine nel formulario si suggeriscono i seguenti modelli, della sezione Anticorruzione:

- Modello n. 2 da pubblicare sul sito dell'ente per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti esterni all'ente;
- Modello n. 3 da allegare al documento definitivo di P.T.P.C. per la indicazione dei soggetti interni ed esterni all'ente coinvolti a qualunque titolo nella procedura di adozione del Piano.



MODULO PER FAR PERVENIRE LE OSSERVAZIONI

Il sottoscritto _____, in qualità di soggetto interessato all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (di seguito P.T.P.C.) 2019-2020 da parte del Comune/Provincia di _____:

- informato dell'intenzione del Comune/Provincia di _____ di adottare il P.T.P.C. con procedura di consultazione pubblica di soggetti esterni all'ente, a garanzia della legalità e del rispetto delle norme in materia di trasparenza;
- informato della possibilità di presentare osservazioni e proposte per l'elaborazione ed adozione del P.T.P.C.;

formula le seguenti osservazioni e/o proposte in qualità di soggetto esterno all'ente

Il presente modello si consegna al Comune di _____ a mezzo: (*barrare opzione relativa*)

posta elettronica al seguente indirizzo: _____

posta elettronica certificata al seguente indirizzo: _____

direttamente presso la Segreteria, in via _____

Data _____

Firma dell'interessato

(*) Il presente modello è fornito poiché il Dipartimento della Funzione Pubblica nelle linee guida al Piano Anticorruzione si raccomanda di attuare misure di consultazioni di soggetti interni ed esterni all'ente ai fini dell'elaborazione ed adozione del P.T.P.C.

Nella delibera si invita ad indicare nel Piano i soggetti interni ed esterni della p.a. che hanno partecipato all'adozione del documento (*rif. Par. 3.1.1 e 4.1. della [deliberazione n. 72/2013 della Civit, ora Anac](#)*).

A tal fine nel formulario si suggeriscono i seguenti ulteriori modelli della sezione Anticorruzione:

- Modello n. 1 Avviso da pubblicare sul sito dell'ente per la consultazione di soggetti esterni nella procedura di elaborazione ed adozione del P.T.P.C.;
- Modello n. 3 da allegare al documento definitivo di P.T.P.C. per la indicazione dei soggetti interni ed esterni all'ente coinvolti a qualunque titolo nella procedura di adozione del Piano.



COMUNE DI _____
PROVINCIA DI _____

**OGGETTO: Dichiarazione generale di conoscenza del Piano 2018-2020 di
Prevenzione della Corruzione, del Programma triennale per la
trasparenza e l'integrità e dell'obbligo di astensione in caso di
conflitto.**

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di
_____, e residente in _____ alla Via
_____, n. _____, Dirigente / Alta Professionalità / Capo Settore / Posizione
Organizzativa / Funzionario / Istruttore Direttivo / Responsabile di Procedimento presso il Comune di
_____.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della [Legge 6 novembre 2012, n. 190](#) e del [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#), di essere nella formale conoscenza del Piano 2016-2018 di Prevenzione della Corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e conseguentemente di provvedere a darvi esecuzione;

DICHIARA

inoltre, di essere nella formale conoscenza dell'obbligo di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis, [Legge n. 241/1990](#), in caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità, segnalando tempestivamente ogni analoga, anche potenziale, situazione.

_____/_____/_____

Dott.



Al Responsabile Prevenzione Corruzione
e Trasparenza

SEDE

**OGGETTO: Procedimento amministrativo per aree soggetto a rischio
corruzione - Applicazione dei Controlli Anticorruzione.**

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, Dirigente/Alta Professionalità/Capo Settore/Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____ in relazione al Procedimento _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#);
- della [Legge 6 novembre 2012, n. 190](#);
- del [Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#);
- del [Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#);
- del Piano Nazionale Anticorruzione;

di aver esperito i Controlli sulla puntuale applicazione del Sistema Anticorruzione attraverso le azioni di seguito contrassegnate:

Area Acquisizione e Progressione del Personale;

verifica documentale;

verifica procedimentale;

verifica tempistiche;

verifiche procedurali;

verifica neutralità comportamentale;

verifica _____.

altre misure: _____

_____ li _____

Il Dirigente



Spett.le Comune di

Egr. Dott. (nel caso la segnalazione
provenga dal dipendente)

(*)
(indicare il nome del Dirigente di settore)

Al Responsabile Anticorruzione

SEDE (nel caso la segnalazione
provenga dal dirigente)

**OGGETTO: Segnalazione di condotte illecite ai sensi dell'art. 54-bis del
D.Lgs. n. 165/2001 ⁽¹⁾ e degli artt. 8 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 ⁽²⁾.**

Il/la sottoscritto/a _____, in possesso della qualifica professionale
di _____ presso la sede di servizio di

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti:

- del [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#);
- della [Legge 6 novembre 2012, n. 190](#);
- del [Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#);
- del [Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#);
- del Piano Nazionale Anticorruzione;

che in data ____/____/_____ si è verificata una situazione di illecito suscettibile di arrecare
un pregiudizio all'amministrazione di appartenenza:

| | |
|---|---|
| Luogo in cui si è verificato il fatto | <input type="checkbox"/> Ufficio |
| | <input type="checkbox"/> All'esterno dell'ufficio |
| Descrizione del fatto | |
| | |
| | |
| Autore/i del fatto | 1) |
| | 2) |
| | 3) |
| Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo | 1) |
| | 2) |
| | 3) |

Di conseguenza, nel segnalare quanto innanzi alla S.V., ne richiede il formale intervento.



li _____

Firma
(del dipendente o del dirigente che segnala
l'illecito)

NOTE

(*) Nel caso in cui l'amministrazione non preveda la figura del Dirigente di settore, il dipendente (c.d. whistleblower) deve effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della corruzione.

(1) Art. 54 bis, D.Lgs. n. 165/2001

1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

(2) Art. 8, D.P.R. n. 62/2013

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 13, D.P.R. n. 62/2013

... 8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

N.B. Il presente modello è conforme allo schema per la segnalazione degli illeciti, a supporto delle pubbliche amministrazioni, presente nella sezione «Anticorruzione» del sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica.